

La Rassegna stampa dello Sdanghiere

Caputo, Banca Taranto, De Cataldis-Parente, Afbo e Ventura «Cataldus d'argento», un premio anche a tradizioni e volontariato

Un giornalista e scrittore, un istituto di credito, un giovane laureato, un'associazione impegnata nel volontariato, una signora animatrice di attività sociali e morali. Ecco i premiati col «Cataldus d'argento», edizione 2006, il riconoscimento voluto dalla Camera di Commercio, insieme a Comune e Confcommercio, nei confronti dei tarantini che si sono particolarmente distinti. La consegna dei premi è avvenuta ieri sera nel corso d'una cerimonia tenutasi nella sala dei Vescovi del Palazzo Arcivescovile. Ecco dunque i premiati e le loro motivazioni.

Cultura, commendator Nicola Caputo: «Per l'amore verso la sua città, della quale ha raccolto, in alcuni volumi, ricordi e testimonianze preziose, conquistando le simpatie dei tarantini che vedono in lui il fedele tutore della Taranto che va scomparendo, ma soprattutto per le sue ampie ricerche nel campo delle tradizioni popolari religiose a cui ha dedicato una particolare attenzione ed un profondo interesse, che hanno fatto di lui il più appassionato cantore della Settimana Santa tarantina».

Impresa, Banca di Taranto: «Per l'impegno con cui sin dalla sua nascita avvenuta nel 2002 ha sempre voluto essere l'unico presidio creditizio di diretta espressione cittadina, avendo come principale obiettivo quello di soddisfare i bisogni della realtà locale».

Volontariato, Associazione benefica Fulvio

Occhinegro onlus: «Per il senso di cristiana solidarietà con cui i suoi membri volontari si impegnano nel sociale, aiutando persone bisognose della città e della provincia ed in particolare modo per la "Missione notturna di carità", la più importante attività che l'Associazione svolge attualmente tutte le sere, portando ai "poveri ultimi" e ai "senza dimora", nelle strade e alla stazione ferroviaria, bevande, alimenti, soprattutto parole di amicizia e di conforto».

Attività sociali, morali e religiose, signora Lucia Parente De Cataldis: «Per la dedizione, la costanza e l'amorevole sollecitudine con cui ha offerto il proprio contributo nelle attività e nella direzione dei Lions Club e della Cri, ma soprattutto perché dal 1996 si impegna generosamente nella direzione del movimento Shalom per le adozioni a distanza».

Professioni, dottor Mario Ventura: «Per il brillante corso di studi coronato dalla Laurea, a pieni voti, in Scienze biologiche e dal Dottorato in genetica ed evoluzione molecolare; per la qualificata attività didattica ed accademica svolta presso l'Università degli studi di Bari, arricchita da un'intensa partecipazione a corsi e convegni internazionali, dove ha conseguito ulteriori e prestigiosi titoli; per la copiosa serie di pubblicazioni di alto valore scientifico e soprattutto per i risultati raggiunti nel campo della ricerca nella genetica umana».